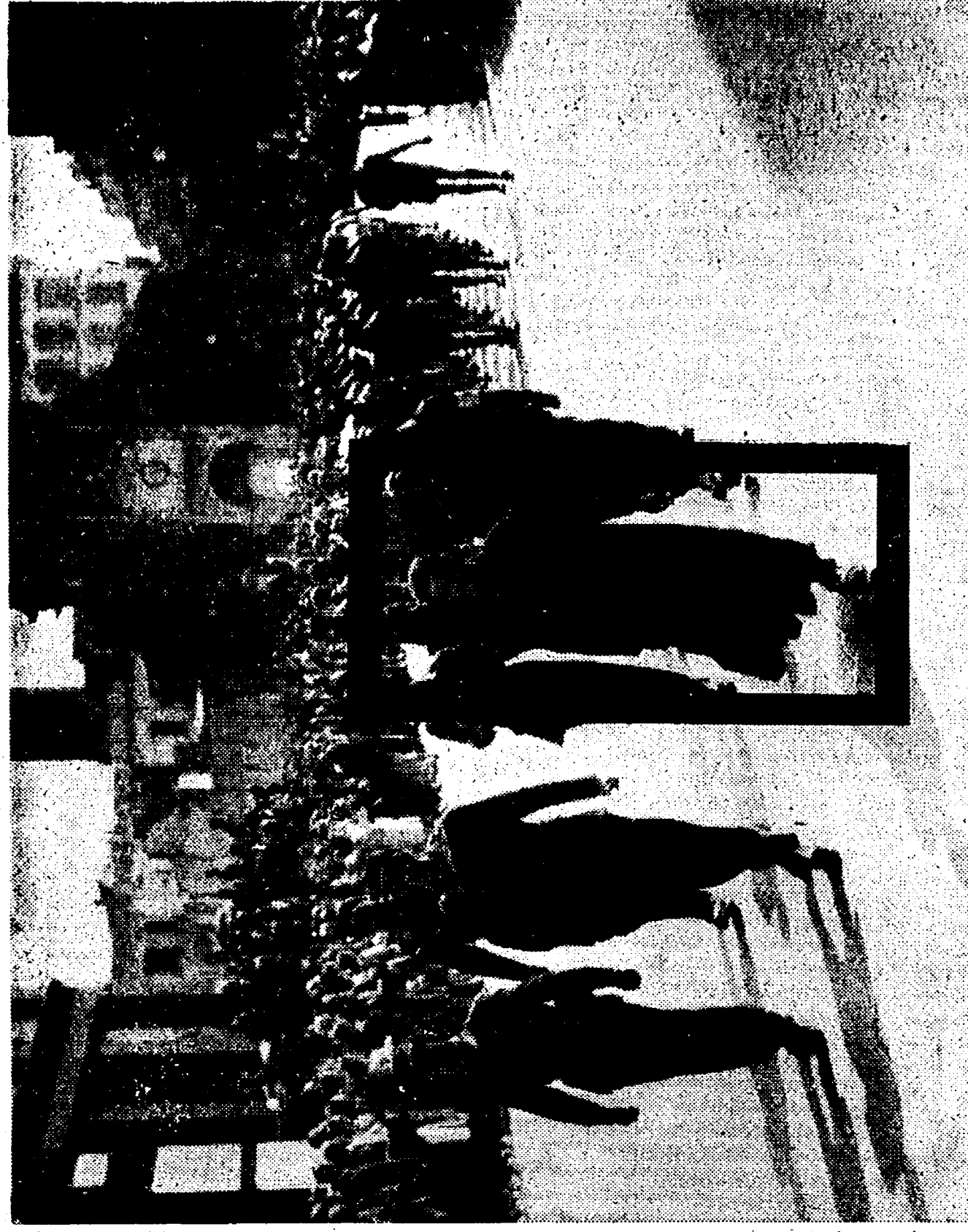


Nel 1953 abbiamo sventato la truffa di Scelba
 Nel 1963 sconfiggiamo gli inganni di Moro

**Cammina con i tempi
 cammina con noi**



**VOTA
 COMUNISTA**



La guerra di Liberazione non fu combattuta soltanto per cacciare dall'Italia i tedeschi e i fascisti, ma fu una grande azione di popolo per aprire davanti al nostro Paese la via della giustizia e della libertà.

Per questa causa i cui principi stanno scritti nella Costituzione lavorarono, lottarono e caddero i migliori figli del popolo. Il giorno della liberazione comunisti e cattolici sfilarono uniti per le vie delle città come uniti avevano diviso i giorni duri della battaglia. Ma questo grande impegno di fede nella democrazia, nella libertà e nella giustizia sociale fu tradito dalla Democrazia cristiana.

**Lavoratori
 cattolici,
 cosa c'è di vostro
 nei 20 anni della D.C.?**



I venti anni di questo tradimento sono i veri vent'anni della DC. Per battere questo tradimento il Partito comunista italiano ha messo a disposizione dei lavoratori la sua grande forza unitaria. Le gran-

di lotte combattute dagli operai, dai contadini, dagli intellettuali, dagli impiegati italiani per la pace, la libertà, il lavoro hanno impedito che la ruota della storia girasse all'indietro: uniti si vince!

SOPRA: i garibaldini dell'Ossola nella Milano dell'aprile 1945.

SOTTO: una manifestazione dei metalurgici nella Milano dell'aprile 1962.

LETTERA APERTA

**La
 barriera
 del
 pregiudizio**

Caro amico,

Le elezioni del 28 aprile, si svolgeranno a pochi mesi dall'apertura del Concilio Ecumenico e questo fatto, per un cattolico, non può non avere una importanza assai grande. Il Concilio infatti ha rappresentato, fin dall'inizio, una svolta assai grande non solo sul terreno dottrinale ma anche nell'atteggiamento politico della Chiesa cattolica.

Non è nostra intenzione cercare di utilizzare a fini di propaganda questo avvenimento che merita seria e cauta riflessione. Ma dopo anni che la politica della Chiesa è stata strumentalmente e volgarmente usata dalla propaganda borghese per approfondire il solco fra le masse cattoliche e quelle comuni, è giusto porre in tutto il dovuto risalto il fatto che oggi quella stessa politica cerca invece di rendere tale contrasto meno aspro e risoso.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II passerà alla storia come quello che ha posto fine ad una politica: la politica della scomunica, dell'attacco feroce al movimento comunista, dell'identificazione fra la Chiesa cattolica e il regime politico e sociale dell'Occidente capitalistico.

Il contrasto tra mondo cattolico e mondo socialista permane nobile, moltissimi ostacoli ancora vengono frapposti ad un incontro: ma la Chiesa non può più rifiutare e ignorare l'esistenza di questo nuovo interlocutore storico, limitarsi alla condanna e al rifiuto, spostare la pericolosa causa delle forze conservatrici ormai sulla via della sconfitta.

Questa svolta storica di cui vediamo oggi solo i primi passi non ha nulla di arbitrario o di gratuito. E' la realtà delle cose, la eloquenza dei problemi reali che irresistibilmente impongono le proprie leggi contro le barriere del pregiudizio e le abitudini di una mentalità conservatrice.

**Il comunismo
 avanza
 nel mondo**

Quando, quarant'anni or sono, nell'ottobre del '17, l'idea del socialismo cominciò la sua prova pratica, pochi pensavano sarebbe sopravvissuta. Essa invece si è consolidata ed estesa fino ad informare di se una metà del mondo. Ha ricucito popoli e continenti finora vissuti nella sofferenza e nella barbarie alla dignità di una vita civile.

Certo, comunisti e cattolici possono esprimere giudizi diversi ed opposti su questi